

Accertamento 2008	Accertamento 2009	2010 Prev. definitiva	2010 Accertamenti	2011 Prev. definitiva	2011 Accertamenti	2012 Previsioni
3.274.624,47	1.648.715,00	2.820.000,00	2.717.096,93	1.866.748,89	1.792.641,02	1.370.000,00

Non risultano previsioni riferibili ad opere a scomputo degli oneri per permesso di costruire.

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente (manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale) risulta come segue:

Anno	Contributi da permessi a costruire	Contributi da permessi a costruire destinato alle spese correnti	%
2007	2.604.679,02	920.493,55	35,34%
2008	3.274.624,47	2.158.304,99	65,91%
2009	2.118.750,00	1.068.272,58	50,42%
2010	2.820.000,00	2.073.940,57	73,54%
2011	1.866.748,89	1.158.744,71	62,07%
2012	1.370.000,00	0,00	0,00%
2013	1.870.000,00	0,00	0,00%
2014	1.870.000,00	0,00	0,00%

Con l'art.2, comma 41 del D.l.225/2010, convertito in legge 10/2011 è stato prorogato solo fino al 31/12/2012 la possibilità di destinare il contributo fino alla misura del 50% per finanziarie la spesa corrente e fino ad un ulteriore 25% per manutenzione ordinaria del verde, strade e del patrimonio comunale. Le percentuali di destinazione per le annualità 2013/2014 non essendo allo stato attuale disciplinate da alcuna norma, sono state mantenute pari a quelle applicabili all'annualità 2012, in virtù del principio della continuità per il perseguimento dei medesimi obiettivi di finanza pubblica.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Non risultano previsioni riferibili al recupero dell'evasione tributaria.

Dalla lettura del parere del collegio dei revisori al bilancio stabilmente equilibrato, si rileva che le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Accertamento 2010	Prev.2011	Prev.2012	Prev.2013
I.C.I.	187.829,00		1.270.000,00	0,00	0,00	0,00
T.A.R.S.U.	1.814.466,42	903.000,00		0,00	0,00	0,00
ALTRE				0,00	0,00	0,00

In termini di incassi in c/competenza, il trend è il seguente:

Riscossioni in c/competenza Anno 2008	Riscossioni in c/competenza Anno 2009	Prev. Definitive Anno 2010	Accertamento Anno 2010	Riscossioni in c/competenza Anno 2010	Prev. Definitive Anno 2011	Accertamento Anno 2011	Riscossioni in c/competenza Anno 2011	Previsioni Anno 2012
964.466,62	71.502,14	3.695.000,00	4.270.677,79	509,00	-	-	-	-

Il Collegio dei revisori come più volte evidenziato, raccomanda una tempestiva riorganizzazione del servizio tributi, sotto il profilo delle risorse umane e strumentali, al fine di poter garantire all'Ente di incamerare risorse, mediante adeguate e mirate azioni di lotta all'evasione ed elusione fiscale dei tributi comunali, possibili solo attraverso una informatizzata, efficiente ed integrata banca dati dei tributi comunali, indipendentemente dall'approvazione di progetti obiettivo. Il Collegio ha rilevato che il mancato raggiungimento degli obiettivi di recupero evasione/elusione tributaria è imputabile non solo ad un inadeguato funzionamento dell'organizzazione del servizio tributario quanto anche ad una inadeguata programmazione ed

attuazione degli interventi necessari. Il Collegio dei revisori invita l'ente a richiamare il Concessionario della Riscossione ai propri obblighi convenzionali, verificandone contestualmente la legittima applicazione delle procedure di riscossione del credito per l'Ente.

E' auspicabile che il Dipartimento Finanziario assuma maggior responsabilità nel governo della riscossione. Dovrà sempre più affiancarsi al concessionario della riscossione al preciso fine di intraprendere tutte le opportune misure cautelari previste dalla legge a tutela dei crediti ed attivare, il più possibile, un costante monitoraggio della riscossione tramite ruolo.

Il costante contatto con il concessionario della riscossione può consentire inoltre agli uffici di intercettare anche comportamenti sintomatici della sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte che potrebbero far scattare, in chiave preventiva, attività specifiche quali: indagini finanziarie, apposite segnalazioni agli agenti della riscossione ed infine denunce all'autorità giudiziaria.

### Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno ed è pari ad 897.563,02.

Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti è stato previsto per euro 121.908,67 sulla base dei mutui in essere al 1/1/2012.

### Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 200.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

### Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Nessun contributo è stato iscritto in bilancio.

### Titolo 3° - Entrate Extra-Tributarie

	Rendiconto provvisorio 2010	Rendiconto provvisorio 2011	Previsioni 2012
Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici	1.934.491,65	1.940.621,81	2.054.310,76
Categoria 2: Proventi di beni dell'ente	538.136,24	391.538,53	1.186.217,50
Categoria 3: Interessi su anticipazione e crediti	78.297,10	34.768,17	27.100,00
Categoria 4: Utile netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società		-	
Categoria 5: Proventi diversi	1.499.566,21	719.149,31	1.367.522,28
<b>Totale entrate extra tributarie</b>	<b>4.050.491,20</b>	<b>3.086.077,82</b>	<b>4.635.150,54</b>

**Categoria 1** – L'organo di revisione rileva che l'incremento della previsione della categoria 1 è da imputarsi prevalentemente alla iscrizione dell'importo derivante dai diritti di segreteria in materia urbanistica, pari ad euro 430.000,00.

#### **Categoria 2** – Proventi dai beni dell'ente

La categoria riguarda principalmente i canoni di locazione. In particolare sono stati iscritti i seguenti importi:

- fitti reali di fabbricati, per euro 100.000,00
- utilizzo attrezzature per arenili in concessione al comune per euro 256.217,50
- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, per euro 450.000,00
- concessioni per loculi cimiteriali, per euro 230.000,00.

### Redditività del patrimonio comunale

Il dato di consuntivo per fitti attivi da fabbricati iscritte nella bozza del rendiconto 2011, ammontano ad Euro 33.360,00.

Dalla previsione, che evidenzia un incremento piuttosto consistente, rispetto al dato del 2011 e del 2010, il Collegio rileva che l'Amministrazione ha variato la politica relativa alla concessione in uso a terzi di tali beni (a titolo gratuito, a canoni non di mercato), cogliendo quindi, per il futuro, le opportunità di maggiori entrate che una diversa politica avrebbe reso possibili, come più volte sottolineato dal Collegio stesso.

### **Categoria 5 – Utile netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Nessuna entrata è stata iscritta in bilancio.

Il gettito previsto/accertato a titolo di proventi derivati dalla farmacia comunale X Sede, è stato iscritto al **titolo 3, categoria 1°** "proventi dei servizi pubblici".

### **Categoria 5 – Proventi diversi**

L'incremento rispetto al dato del consuntivo provvisorio 2011 dipende principalmente dall'iscrizione dei rimborsi da rate mutui Acqualatina per euro 925.522,28, importo questo che trova una corrispondente voce tra le spese del Titolo I.

Non è stato possibile addentrarsi in maniera più specifica e dettagliata per i tempi piuttosto ristretti previsti per la redazione della presente.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<b>Servizi a domanda individuale</b>				
	<b>Entrate/proventi prev. 2012</b>	<b>Spese/costi prev. 2012</b>	<b>% di copertura 2012</b>	<b>% di copertura 2011</b>
Asilo nido	476.845,96	326.382,67	146,10%	90,84%
Impianti sportivi	20.000,00	304.000,00	6,58%	7,79%
Mattatoi pubblici		-		
Mense scolastiche	300.000,00	730.000,00	41,10%	26,80%
Mercati e fiere	6.000,00	83.080,00	7,22%	6,23%
Parcheggi e parchimetri	580.000,00	120.000,00	483,33%	628,37%
Stabilimenti balneari		-		
Servizi turistici diversi - stabilimeni balneari	256.217,50			146,03%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	198.085,52	379.320,76	52,22%	40,60%
Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazione votive	36.010,76			
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
<b>Totale</b>	<b>1.873.159,74</b>	<b>1.942.783,43</b>	<b>96,42%</b>	<b>84,69%</b>

(i valori della tabella devono essere espressi in termini economici: proventi e costi; se sono espressi in termini finanziari occorre evidenziarlo nel parere)

Si evidenzia che la percentuale reale di copertura del servizio "asili nido", è del 73,05%, in quanto i costi riportati nella delibera di Giunta sono stati considerati al 50%.

Il Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione dell'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato, con deliberazione n. 4 del 13.01.2012, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 84,69%.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 532 del 20.11.2012, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 96,42%.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2012 in € 200.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 530 del 20.11.2012, per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n.

120 del 29/7/2010, delibera questa che ha rettificato la precedente delibera di G.C. num. 187/2012.

La Giunta ha destinato ai sensi del comma 564 della legge 296/2006 una somma pari ad euro 110.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali e acquisto divise per gli agenti ed accessori vari per gli agenti di polizia locale.

In considerazione che l'art. 40, comma 1 prevede che **una quota pari al 50** per cento dei proventi per altre violazioni e' destinata:

a) **in misura non inferiore al 12,50%** a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) **in misura non inferiore al 12,50%** al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;

c) **il resto alle seguenti altre finalità:**

- miglioramento della sicurezza stradale
  - manutenzione delle strade di proprietà dell'ente
  - installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e a manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle medesime strade
  - redazione dei piani urbani del traffico e piani del traffico per la viabilità extraurbana
  - interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti
  - svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale
  - misure di assistenza e di previdenza per il personale
  - **assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro,**
- ne consegue che tale prescritto normativo non è stato rispettato.

Con l'atto di G.C. num. 530, l'ente ha rettificato la precedente delibera di G.C. num. 187/2012, di pari oggetto, nella quale, è determinato che la previsione (euro 500.000,00) dei proventi art. 208 del codice della strada è stata adottata nel rispetto del principio della prudenza, e che a detta del Responsabile del Servizio il dichiarato introito è subordinato all'assunzione degli agenti di polizia locale stagionali. *(La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con delibera n.961/2010/PAR, ha ritenuto che la destinazione delle risorse da sanzioni per l'applicazione del principio della prudenza sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento. In particolare tale principio deve essere applicato per il finanziamento delle prestazioni accessorie del personale di polizia municipale).*

L'Organo di revisione invita l'Ente ad inviare la deliberazione di G.M. di cui sopra al Ministero dei Lavori Pubblici (Infrastrutture).

In merito si osserva la necessità che l'Ente renda più efficiente l'intero processo che va dall'elevazione delle sanzioni fino al momento della notifica dell'atto.

Si invita l'Ente a monitorare costantemente gli accertamenti e contestualmente a procedere alle assunzioni degli impegni di spesa in ragione degli stessi.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	2010 Previsioni definitive	2010 Accertamenti	2011 Previsioni definitive	2011 Accertamenti	2012 Previsioni
588.006,00	355.813,00	450.000,00	508.897,50	500.000,00	266.498,14	200.000,00

### Utilizzo plusvalenze

Non si prevede di conseguire entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

## SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2010 e con le previsioni dell'esercizio 2011 definitive, è il seguente:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>				
	<b>Rendiconto 2010</b>	<b>Previsioni definitive 2011</b>	<b>Bilancio di previsione 2012</b>	<b>Incremento % 2012/2011</b>
01 - Personale	10.956.843,85	9.860.824,46	9.063.744,20	-8%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	1.072.656,05	595.424,00	476.300,00	-20%
03 - Prestazioni di servizi	12.649.317,00	5.933.224,00	15.451.089,27	160%
04 - Utilizzo di beni di terzi	336.455,77	374.762,00	324.400,00	-13%
05 - Trasferimenti	1.214.207,31	1.204.883,01	3.648.753,72	203%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.547.155,02	2.318.600,21	2.191.456,97	-5%
07 - Imposte e tasse	5.410,37	565.000,00	565.000,00	
08 - Oneri straordinari gestione corr.	2.523.907,24	1.540.000,00	1.125.000,00	-27%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			179.692,96	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva		100.000,00	1.500.000,00	1400%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>31.305.952,61</b>	<b>22.492.717,68</b>	<b>34.525.437,12</b>	53,50%

[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96). Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].

## Andamento delle spese correnti per funzioni

Descrizione funzione	Impegno		Previsioni		Anno	
	Impegno	Anno 2010	2011	Anno 2011	Previsioni	Anno 2012
01 - Amministrazione, gestione e controllo		10.956.843,85	9.488.507,24	9.486.507,22		21.083.875,42
02 - Giustizia		1.072.656,05	476.482,09	577.388,09		265.000,00
03 - Polizia locale		12.649.317,00	5.519.708,80	5.333.717,92		1.204.500,00
04 - Istruzione Pubblica		336.455,77	364.696,75	364.696,75		1.513.400,00
05 - Cultura e Beni Culturali		1.214.207,31	1.704.858,66	1.197.693,01		299.320,76
06 - Sport e Ricreazione		2.547.155,02	2.296.263,67	2.296.263,67		279.000,00
07 - Turismo		5.410,37	533.620,30	533.620,30		266.000,00
08 - Viabilità e trasporti		2.523.907,24	937.644,71	937.644,71		2.460.137,44
09 - Gestione del territorio e dell'ambiente						12.524.325,11
10 - Settore sociale						2.994.490,80
11 - Sviluppo economico						434.080,00
12 - Servizi produttivi						111.600,00
<b>Totale spese correnti</b>		<b>31.305.952,61</b>	<b>21.321.782,22</b>	<b>20.727.531,67</b>		<b>43.435.729,53</b>

### **PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE:**

Art.2 commi da 594 a 599 legge 244/07

L'Ente, con verbale di deliberazione della giunta comunale prot. 534 del 20.11.2012, al fine del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture ha adottato il piano triennale 2012/2014 di razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti, della Legge n. 244/2007.

Il Piano di contenimento delle spese adottato in ottemperanza al disposto di cui all'art.2 commi da 594 a 599 legge 244/07, non risulta puntuale e preciso, in quanto si ferma a mere locuzioni di principio. Lo stesso dovrebbe:

- a) essere pluriennale (triennale);
- b) contenere dati contabili analitici effettivi di partenza;
- c) contenere modalità tecnico- operative per determinare un effettivo risparmio di spesa;
- d) evidenziare il risparmio conseguito per ciascuna tipologia di spesa.

Pertanto, l'Organo di revisione invita l'Ente a rivedere il predetto piano rimodulando lo stesso con le prescrizioni suddette.

Il Collegio, coglie l'occasione per fare proprie le raccomandazioni previste dalla circolare n. 2 emessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 gennaio 2010 con oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2010" detta anche Circolare Anti Sprechi, il cui contenuto anche se non di diretto riferimento agli Enti Locali, vista la situazione economico finanziaria, potrebbe trovare attuazione da parte dell'Amministrazione.

Tali disposizioni, è bene sottolinearlo, non valgono solo in sede di elaborazione del bilancio previsionale, ma anche in occasione dei provvedimenti di variazione e nel corso della gestione del bilancio medesimo. Sono quindi, disposizioni da seguire durante tutto l'esercizio.

Si richiede la fattiva collaborazione dell'Amministrazione per il raggiungimento dello scopo ultimo, che è, quello di una migliore e più oculata gestione della spesa, con l'eliminazione degli sprechi e la riduzione degli stanziamenti (riduzione non applicabili, però, per le spese obbligatorie e inderogabili).

Per dare un ordine e minori possibilità di fraintendimenti, la circolare ha diviso le direttive di gestione della spesa, sulla base di macrotipologie:

1. Taglia carta: le Amministrazioni Pubbliche devono prevedere un consumo di carta inferiore del 50% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2007;
  2. Posta elettronica: maggior utilizzo della posta elettronica a favore di un minore consumo di documenti cartacei. La posta elettronica, ha anche il vantaggio di "lasciare traccia" dei documenti o delle comunicazioni.
  3. Risparmio energetico: le amministrazioni pubbliche devono contenere le spese per l'approvvigionamento di combustibile per riscaldamento e per l'energia elettrica;
  4. Acquisti di beni e servizi: nell'acquisto di beni e servizi bisogna tener conto del rapporto prezzo/ qualità. Per aiutare e facilitare la situazione, sul sito [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), sarà possibile navigare e verificare il prezzo e le caratteristiche del bene in questione, per confrontarlo con il prezzo di mercato offerto.
  5. Spese postali e telefoniche: contenimento delle spese postali e telefoniche.
  6. Autovetture: per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, non potrà essere sostenuta una spesa maggiore del 50% di quella sostenuta nel 2004.
  7. Manutenzione ordinaria e straordinaria: si prevede che le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria non devono eccedere del 3% il valore dell'immobile stesso. Se sono previsti solo interventi di natura ordinaria, allora non devono eccedere l'1% del valore dell'immobile, così come per i beni in locazione passiva, per i quali è ammessa la sola manutenzione ordinaria, per un valore non superiore all'1% del valore dell'immobile.
  8. Collaborazioni e consulenze: la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non potrà essere maggiore del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2004. Inoltre è fatto obbligo alle Pubbliche Amministrazioni, di pubblicare sul proprio sito web: provvedimenti di incarichi di collaborazione o consulenza, soggetti percettori, ragione dell'incarico e ammontare erogato. A partire dalla data della pubblicazione delle informazioni elencate, vi è la decorrenza delle consulenze.
- Al fine di assicurare maggiore chiarezza, le riduzioni di spesa sopra elencate dovranno essere evidenziate in un apposito capitolo delle spese correnti.

Il collegio infine, invita l'ente ad adottare una politica che vada nella direzione della riduzione della carta, utilizzando ove possibile il trasferimento di dati e documenti in formato pdf. In quest'ottica, sarebbe auspicabile l'adozione di policy sull'utilizzo dei dispositivi di stampa, che fornisca le indicazioni generali a cui attenersi per un uso corretto al fine di ridurre i costi ed evitare gli sprechi. L'utilizzo efficiente e razionale dei servizi di stampa consente anche di ridurre l'impatto ambientale derivante dalla produzione di CO<sub>2</sub>, dal disboscamento e dallo smaltimento dei rifiuti.

Non risulta altresì agli atti del collegio che l'ente abbia adottato le misure consequenziali all'introduzione delle disposizioni del D.L. 6 luglio 2012 num. 95 "Spending Review".

Il Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, reca disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini. Il Decreto ha la finalità di introdurre un processo di Spending review nel settore delle Amministrazioni Pubbliche mediante l'introduzione di prescrizioni indirizzate alla razionalizzazione dei livelli di spesa delle Amministrazioni centrali, degli enti previdenziali e delle amministrazioni territoriali.

Il Decreto prevede misure che intervengono direttamente sui livelli di spesa pubblica mediante la fissazione di limiti alla spesa o attraverso l'individuazione di percentuali di riduzione di specifiche voci di spesa; altre disposizioni che modificano il processo di spesa disponendo, ad esempio, aggregazioni ed accorpamenti di enti e di funzioni; ulteriori norme, infine, modificano le modalità di governo della spesa intervenendo sulla governance degli enti e sull'organizzazione territoriale della PA.

### **Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2012 in € 9.063.744,20 riferita a n. 235 dipendenti, pari a € 38.569,12 per dipendente, tiene conto:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 ( o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;

- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 1.603.505,88 (valore del fondo sterilizzato euro 1.547.005,88) pari al 17,69% delle spese dell'intervento 01.

Dai dati forniti dal Dipartimento Finanziario, l'Organo di revisione, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ha accertato, rispetto al principio di riduzione complessiva della spesa, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006 e ss.mm.ii:

<b>TABELLA 7</b>				
	<b>anno 2009</b>	<b>anno 2010</b>	<b>anno 2011</b>	<b>anno 2012</b>
<b>Spesa intervento 01</b>				
Retribuzioni	6.726.330,00	6.370.854,00	5.620.165,90	5.453.591,00
Oneri riflessi	1.650.910,00	1.573.015,00	1.512.771,04	1.471.706,07
Indennità staff	85.884,00	66.350,00	26.500,00	0,00
Oneri indennità staff	20.440,00	15.486,00	6.307,00	0,00
Retribuzione risultato Dirigenti e Segretario	62.000,00	51.933,00	60.000,00	40.000,00
Oneri retribuzione risultato Dirigenti	14.756,00	12.360,00	14.280,00	9.520,00
Retribuzione risultato responsabili servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri retribuzione risultato responsabili servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa applicazione CCNL	268.067,00	50.303,00	65.925,65	38.217,77
Oneri riflessi applicazione CCNL	71.520,00	13.421,00	24.074,35	14.782,23
Spesa contratto decentrato	1.899.000,00	1.864.822,00	1.496.461,03	1.455.505,88
Oneri riflessi contratto decentrato	464.289,00	458.813,00	371.446,04	357.122,92
Spesa progetti obiettivo, legge 47, legge 109 ed altro	168.563,00	95.291,00	105.149,68	148.000,00
Oneri riflessi progetti obiettivo, legge 47, legge 109 ed altro	37.262,00	22.679,00	32.262,62	32.903,33
Spesa CO.CO.CO.	10.000,00	3.333,00	0,00	0,00
Oneri riflessi CO.CO.CO.	567,00	378,00	0,00	0,00
Spesa L.S.U.	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa personale cantiere scuola	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri riflessi cantiere scuola	0,00	0,00	0,00	0,00
INAIL	86.498,00	87.161,00	73.604,71	42.395,00
Spese progetti obiettivo autofinanziati	0,00	69.458,00	79.559,22	0,00
<b>Totale parziale</b>	<b>11.566.086,00</b>	<b>10.755.657,00</b>	<b>9.488.507,24</b>	<b>9.063.744,20</b>
<b>Altre spese intervento 05</b>				
Personale contratti collaborazione Istituzione Servizi sociali	94.484,00	96.658,00	0,00	0,00
<b>Totale parziale</b>	<b>94.484,00</b>	<b>96.658,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altre spese intervento 03</b>				
Spesa personale interinale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale parziale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Intervento 07</b>				
IRAP	626.595,00	603.330,00	523.113,41	500.000,00
<b>Totale parziale</b>	<b>626.595,00</b>	<b>603.330,00</b>	<b>523.113,41</b>	<b>500.000,00</b>
<b>TOTALE SPESA PERSONALE</b>	<b>12.287.165,00</b>	<b>11.455.645,00</b>	<b>10.011.620,65</b>	<b>9.563.744,20</b>
<b>Componenti escluse</b>				
Spesa applicazione CCNL	268.067,00	50.303,00	65.925,65	38.217,77
Oneri riflessi applicazione CCNL	71.520,00	13.421,00	24.074,35	14.782,23
Contributi regionali LSU	256.678,00	0,00	0,00	0,00
Contributi regionali cantiere scuola	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri contributi per personale	23.884,00	31.609,00	0,00	0,00
Spese per straordinario elettorale c/terzi	157.915,00	103.289,00	0,00	0,00
Spese per missioni	19.737,00	16.888,00	0,00	0,00
Spese per personale categorie protette	1.016.568,00	830.451,00	800.000,00	830.459,00
Spese per personale assunto CDS	178.282,00	146.213,00	66.093,39	110.000,00
Diritti rogito Segretario	31.193,00	48.632,00	39.265,54	40.000,00
Spese progetti obiettivo autofinanziati, L.47 e progettazioni	205.825,00	157.428,00	216.971,52	180.903,33
<b>Totale parziale</b>	<b>2.229.669,00</b>	<b>1.398.234,00</b>	<b>1.212.330,45</b>	<b>1.214.362,33</b>
<b>Totale</b>	<b>10.057.496,00</b>	<b>10.057.411,00</b>	<b>8.799.290,20</b>	<b>8.349.381,87</b>

Tale importo riferibile alla spesa del personale, non comprenda le spese inerenti l'azienda Speciale "Terracina".

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008, al netto delle spese del personale dell'Azienda Speciali "Terracina" risulta del 28,08%. Tale valore sale al 33,41% se si considerano anche le spese del personale dell'Azienda Speciale "Terracina".

	Rendiconto 2008	Rendiconto (non approvato) 2010	Bilancio di previsione 2011	Rendiconto (non approvato) 2011	Bilancio di previsione 2012
<b>totale spese di personale</b>	10.092.745,00	10.057.411,00	10.011.620,65	10.011.620,65	9.563.744,20
<b>spese correnti</b>	29.574.677,00	31.305.952,61	22.436.055,15	20.766.931,67	34.054.437,12
<b>incidenza sulle spese correnti</b>	34,13%	32,13%	44,62%	48,21%	28,08%
<b>Spese personale azienda speciale</b>			1.813.461,00	1.813.461,00	1.813.461,00
<b>totale spese di personale</b>	10.092.745,00	10.057.411,00	11.825.081,65	11.825.081,65	11.377.205,20
<b>spese correnti</b>	29.574.677,00	31.305.952,61	22.436.055,15	20.766.931,67	34.054.437,12
<b>incidenza sulle spese correnti</b>	34,13%	32,13%	52,71%	56,94%	33,41%

considerazione che ai sensi dell'art.1, comma 557, della legge 296/2006 gli enti sottoposti al patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione delle spese di personale, si rinnova la raccomandazione che è necessario che l'Ente monitori costantemente tale tipologia di spesa, al fine di porre in essere iniziative volte al mantenimento di tale postulato.

L'organo di revisione non ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97, causa la mancato ricezione della stessa.

### **Contrattazione integrativa.**

#### Personale non dirigente del comparto enti locali

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2012, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del d.l. 78/2010.

	Anno 2010	Anno 2011	Ano 2012
Risorse Stabili	1.571.676,94	1.429.254,51	1.429.254,51
Risorse variabili	312.879,00	278.445,59	144.116,52
<b>Totale fondo</b>	<b>1.884.555,94</b>	<b>1.707.700,10</b>	<b>1.573.371,03</b>

Num. dipendenti	264	238	235
-----------------	-----	-----	-----

<b>Quota pro-capite</b>	<b>7.138,47</b>	<b>7.175,21</b>	<b>6.695,20</b>
-------------------------	-----------------	-----------------	-----------------

L'ente ha previsto per gli anni dal 2012 al 2014 la riduzione del trattamento economico complessivo superiore a 90.000,00 euro come disposto dall'art. 9, comma 2 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per l'anno 2012 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Il Collegio, nell'esprimere parere sull'ipotesi di accordo sul CCDI relativamente al solo esercizio finanziario 2012, ha invitato l'ente

- a) a rispettare, in ogni caso, i limiti previsti dalla legge in materia di spesa per il personale e i vincoli posti dagli obiettivi del patto di stabilità interno 2010, obiettivi raggiungibili solo mediante una costante azione di monitoraggio che il dirigente del Dipartimento Finanziario deve attuare, ponendo in essere, conseguentemente, azioni di immediato rientro qualora si ravvisasse il rischio di sfioramento dei predetti limiti;
- b) tenuto conto della situazione della liquidità, a concordare con le OO.SS. un piano di liquidazione e pagamento delle somme dovute che trovano copertura nel bilancio di previsione, secondo i principi richiamati da questo Collegio in più verbali;
- c) a liquidare emolumenti richiamati nel CCDI solo a valle della sottoscrizione del CCDI, in quanto solo questo ne costituisce titolo autorizzativo;

- d) a procedere alla erogazione delle spettanze del CCDI ai sensi dell'art. 15 del CCNL dell' 01.04.1999 solo se tali risorse siano state effettivamente sostenute al fine di migliorare il servizio all'utenza (nuovi servizi o ampliamento di nuovi servizi);
- e) a trasmettere periodicamente e sistematicamente tutti gli atti che riguardano la spesa del personale sostenuta a qualsiasi titolo rientrante nelle voci assunte dalla Corte dei Conti quali elementi di calcolo per la verifica del rispetto dei limiti prescritti dalle varie disposizioni legislative vigenti in materia;
- f) a corrispondere la retribuzione di risultato al personale dipendente solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati, nonché in base al livello di effettivo risultato conseguito, che non potrà prescindere da un effettivo incremento della produttività e miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni del personale rese e, comunque, nel rispetto dei principi esposti dall'art. 67, comma 9, del DL 112/2008 convertito con la legge 133/2008;
- g) ad adottare dei criteri generali del sistema di valutazione permanente, i quali dovranno recepire integralmente le norme del D.Lgs 150/2009;
- h) a dare massima trasparenza alle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni delle performance e degli atti connessi alla CCDI, anche attraverso la pubblicazione della documentazione in apposita sezione dedicata del sito web del Comune.

#### Personale dirigente

Non risulta costituito il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2011 per il personale dirigente.

#### **Limitazione spese di personale**

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

	Rendiconto 2009	Rendiconto (non approvato) 2010	Bilancio di previsione 2011	Rendiconto (non approvato) 2011	Bilancio di previsione 2012
<b>totale spese di personale</b>	10.092.745,00	10.057.411,00	10.011.620,65	10.011.620,65	9.563.744,20
<b>Spese personale azienda speciale</b>			1.813.461,00	1.813.461,00	1.813.461,00
<b>totale spese di personale</b>	10.092.745,00	10.057.411,00	11.825.081,65	11.825.081,65	11.377.205,20

#### **Limitazione trattamento accessorio**

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

*( la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni)*

#### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma ( art.46 legge 133/08)**

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente è tenuto a pubblicare sul sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 33.000,00

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione è di euro 16.435,00 che corrisponde a quanto previsto per il 2009 ridotto dell'80%, come previsto dall'art. 6 comma 7

della legge 122/2010. Si rileva quindi che l'ente non ha rispettato il prescritto normativo di cui sopra, nonché le prescrizioni riportate nel decreto di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato del Ministero dell'Interno.

Secondo la Corte dei conti della Lombardia (par. n. 111/2011) sono da ricomprendersi anche le spese per gli addetti stampa.

Le sezioni riunite della Corte dei conti (del. 50/2011) confermano l'inclusione nella stretta anche le consulenze altamente specialistiche che esulano dalle competenze delle professionalità interne alle amministrazioni (art. 110, comma 6 del TUEL).

Sono esclusi gli incarichi di studio e consulenza connessi a processi di privatizzazione ed alla regolamentazione del settore finanziario.

L'art. 46 della legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008 a rivisto nuovamente la disciplina degli incarichi esterni.

L'art. 7, comma 6, del Dlgs. 165/2001 è così modificato (in neretto le integrazioni):

"Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

L'art. 17, comma 27, della legge 102/2009 di conversione del D.L. 78/2009, prevede, inoltre, che anche per l'affidamento di tali incarichi, gli enti locali sono tenuti entro il 31 dicembre di ogni anno, sulla base di apposite istruzioni fornite con Direttiva ministeriale, a redigere un analitico rapporto informativo da trasmettere, entro il 31 gennaio di ciascun anno, ai nuclei di valutazione o ai servizi di controllo interno nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo di tali incarichi non potrà essere erogata la retribuzione di risultato.

Agli atti del collegio, non risulta che l'ente abbia provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Si invita l'Ente e conseguentemente i dirigenti ad attenersi scrupolosamente al disposto dell'art. 46 legge 133/08, in quanto la violazione di suddette norme costituisce anch'esso illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

### **Formazione**

L'art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 dispone la riduzione del 50% della spesa per attività di formazione rispetto a quella sostenuta nel 2009, prevedendo che gli stessi debbano svolgere tale attività tramite la Scuola Superiore della pubblica amministrazione o tramite i propri organismi di formazione.

La violazione di tale disposizione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Secondo la Funzione Pubblica (direttiva n. 10/2010) la norma è rivolta alle amministrazioni dello Stato, mentre per gli enti locali costituisce linee-guida finalizzate a garantire un miglior utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla formazione dei pubblici dipendenti.

In ogni caso (parere n. 55/2011 Corte dei Conti Piemonte), se finanziata con contributi esterni, pubblici o privati, la spesa non è soggetta a vincoli.

Inoltre la Corte dei conti per la Lombardia (par. 116/2011) ritiene che ciò non riguardi quelli previsti da specifiche disposizioni normative, riferendosi solo a interventi posti in essere in modo discrezionale.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa

disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la previsione per l'anno 2012 presentano di contro, un incremento, sia rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2011 e sia rispetto al rendiconto 2010.

In particolare le previsioni per l'anno 2012 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2012
Studi e consulenze	82.179,46	80%	16.435,89	33.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	157.437,50	80%	31.487,50	22.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%		
Missioni	0,00	50%		
formazione	8.190,00	50%	4.095,00	1.800,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	200.651,35	20%	160.521,08	120.000,00

I dati da consuntivo 2009, non sono verificabili, causa il disallineamento dei dati dei rendiconti 2002-2009.

### **Trasferimenti**

Per l'esercizio 2012 i trasferimenti sono previsti pari a euro 3.195.446,68, pari al 9,12% della spesa 2012. L'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2011 è stato del 37,48%. Degno di nota è il trasferimento di somme a favore di Acqualatina spa rimborso rate mutuo per euro 925.522,28.

Da evidenziare sono anche i trasferimenti che l'ente è chiamato ad effettuare nei confronti dell'Azienda Speciale:

- euro 1.453.307,04 - a carico del bilancio comunale
- euro 273.845,96 - contributi regionali asili nido cap. entrata 446
- euro 200.000,00 - contributi regionali lettera A cap. entrata 510
- euro 289.260,00 - contributo piano di zona

Agli atti del collegio, non risulta se nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

### **Oneri straordinari della gestione corrente**

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2012 la somma di euro 1.125.000,00.

- Trasferimenti Azienda Speciale anno 2011 per euro 1.000.000,00
- Fondo squilibrio gestione vincolata euro 100.000,00
- Rimborso tributi comunali euro 25.000,00.

Per l'anno 2012, non è stato iscritto in bilancio alcun importo da assegnare alla OSL quale contributo per la gestione del dissesto finanziario.

Per gli anni 2013 e 2014, l'importo stanziato per la OSL ammonta rispettivamente ad euro 1.900.000,00 e ad euro 4.600.000,00.

### **Fondo svalutazione crediti**

L'ammontare del fondo è stato determinato in euro 179.692,96 e tiene timidamente conto delle voci di entrata che registrano evidenti difficoltà a trasformarsi in incassi.

L'Organo di revisione, come peraltro già espresso in altre occasioni e contenute in verbali ufficiali, richiama l'attenzione dell'Ente in ordine all'importanza di istituire un apposito fondo

svalutazione di crediti, stante, per esempio, le problematiche connesse all'introito della tassa rifiuti solidi urbani.

### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario ammonta ad euro 1.500.000,00.

Tale posta si riferisce al fondo rischi opportunamente aperto per far fronte a potenziali rischi derivanti dal derivato, per euro 1.500.000,00. Importo questo che si ritiene piuttosto modesto, anche in considerazione della massa debitoria dell'ente.

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Alla data odierna gli unici organismi partecipati sono:

- Terracina Ambiente spa;
- Farmacia X sede srl;
- Istituzione dei servizi sociali;
- Azienda Speciale.

Per l'anno 2012, l'ente non ha previsto di esternalizzare nuovi servizi.

Con nota del 28.11.2012 il responsabile del dipartimento finanziario, ha attestato che agli atti di questo dipartimento non risulta acquisita la documentazione richiesta dal collegio, ossia il preconsuntivo degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente.

Non risulta altresì agli atti, che l'Ente abbia proceduto ai sensi dell'art. 3, comma 27, L. 244/07, ad una ricognizione di tutte le proprie partecipazioni societarie, direttamente detenute, al fine di effettuare, caso per caso, una duplice valutazione con riferimento all'attività societaria individuata nello statuto:

- se questa riguardi la produzione di beni e di servizi cd. "non inerenti", ossia non strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. In tal caso la partecipazione sarebbe da considerarsi vietata ex lege e l'Ente sarebbe tenuto ad alienarla a terzi secondo procedure ad evidenza pubblica;
- se questa, invece concerne la produzione di servizi di interesse generale. In tal caso, la partecipazione sarebbe da considerarsi legislativamente consentita.

### **TERRACINA AMBIENTE S.p.a**

Società questa assoggettata a procedura concorsuale nel mese di dicembre 2011.

L'ultimo bilancio approvato e trasmesso all'Ente risulta essere quello relativo all'esercizio 2009. Il suddetto bilancio chiude con una perdita d'esercizio pari ad euro 1.650.525,00. La società alla data del 31.12.2009 registra un valore negativo del patrimonio netto di euro 1.530.525,00 e un valore della produzione pari ad euro 2.773.983,00.

Non è stato possibile addentrarsi in maniera più specifica e dettagliata su alcune tematiche, sia per i tempi piuttosto ristretti previsti per la redazione della presente parere che per la presenza di difficoltà nella circolazione di dati e notizie riguardanti la Terracina Ambiente Spa.

### **LA FARMACIA COMUNALE X SEDE SRL**

La Farmacia Comunale X Sede srl, organismo partecipato al 51%, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2010. Dal bilancio di esercizio emerge un utile pari ad euro 111.982,00. Tale società, ha chiuso i bilanci sistematicamente in utile.

### **ISTITUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

Con decreto n. 22393/U del 14.05.2012, è stato revocato l'incarico di commissario liquidatore, nominando contestualmente un nuovo liquidatore il dott. Romeo Emiliozzi.

**Da:** luigi.maragoni@enei.com [mailto:luigi.maragoni@enei.com]

**Inviato:** martedì 17 luglio 2012 15.08

**A:** RATORIAf

**Cc:** studiolumigitorre@alice.it; studio.torre@libero.it; favali@libero.it

**Oggetto:** R: Contratto di servizio Istituzione Comunale del S. S.: Bilancio di Previsione, Rendiconto e situazione di Tesoreria dell'Is

Come Collegio, non possiamo trasmettere nessun parere/relazione in quanto siamo stati nominati il 31.03.2011 e fino ad oggi non ne abbiamo emessi.

In più occasioni abbiamo evidenziato all'ente delle criticità in merito alla circolazione delle notizie/documentazione degli organismi partecipati. In ogni caso, Le ribadisco che ogni documento contabile, sottoposto all'attenzione del collegio dei revisori è stato allegato agli atti dello stesso e conservato presso l'ente a cura del Dipartimento Finanziario.

In considerazione del buon lavoro intrapreso, Le sarei grato, se periodicamente ci trasmettesse un resoconto sulla Sua attività.

Colgo infine l'occasione per chiederLe la trasmissione dell'atto della Sua nomina a liquidatore dell'Istituzione.

Saluti.

Maragoni

Alla data di stesura del presente parere, nessun resoconto è pervenuto allo scrivente organo di controllo, sull'attività posta in essere dal nuovo liquidatore dell'Istituzione.

Inevasa è stata anche la richiesta formulata dal collegio, di ricevere la situazione debitoria dell'Istituzione, al fine di poter verificare l'allineamento della stessa con le risultanze contabili dell'Ente.

Si rileva altresì, che nonostante che la messa in liquidazione di tale organismo sia stata disposta con delibera consiliare num. 91 - X del 07.10.2010, ad oggi tale procedura di scioglimento ancora non si è conclusa.

### **AZIENDA SPECIALE**

Nel corso del 2009, il Consiglio Comunale, ha deliberato l'istituzione dell'Azienda Speciale con la contestuale chiusura dell'Istituzione dei Servizi. Risulta a questo Collegio che ad oggi tale passaggio ancora non si sia completato.

Con l'utilizzo di tale istituto, a detta dell'Ente, si è proceduto ad organizzare i fattori della produzione secondo i modelli propri dell'impresa privata (compatibilmente peraltro con i fini sociali dell'Ente titolare) per il conseguimento di un maggiore grado di efficacia, di efficienza e di economicità del servizio pubblico.

In occasione della stesura del parere al bilancio stabilmente equilibrato, il collegio, ha osservato che il contributo comunale a copertura dei costi relativo ai servizi affidati all'Azienda riportato negli atti prodotti dall'Azienda Speciale, ricevuti in data 31.01.2012, non erano conformi a quelli riportati nei bilanci dell'ente, per cui, si è invitato sia l'ente che l'Azienda Speciale a verificare la correttezza della posta e ad operare di conseguenza. In considerazione di quanto sopra, l'ente ha provveduto ad iscrivere nel bilancio di previsione 2012, come oneri straordinari della gestione corrente una posta pari ad euro 1.000.000,00.

Nel contempo, l'ente ha provveduto con delibera di giunta num. 213 del 15.05.2012 all'istituzione di apposita commissione, con il compito di verificare la correttezza della posta. Alla data di stesura del presente parere, nessun resoconto è stato trasmesso allo scrivente collegio.

Con deliberazione n. 56 del 21 gennaio 2011 la Corte dei Conti Sezione Controllo per la Liguria, ha puntualizzato che l'operazione di copertura della perdita pregressa conseguita dall'ente strumentale, visto che di perdita si tratta, dal momento che l'Ente nel suo bilancio non ha previsto un trasferimento tale da garantire la copertura dei costi sociale dell'Azienda Speciale, dovrà trovare allocazione al Titolo I, nell'intervento n. 8 relativo agli oneri straordinari della gestione corrente del bilancio in cui si procederà al versamento.

Con atto di Giunta num. 563 del 17.12.2012 l'ente ha provveduto a rettificare le poste del bilancio 2012 e pluriennale 2012-2014, recependo il deliberato di Consiglio (delibera di Consiglio num. 134-XXII del 04.12.2012) variando gli stanziamenti a favore della Azienda Speciale al fine di assicurarli l'equilibrio di bilancio.

Si invita l'ente a porre in essere iniziative di controllo mirate sugli organismi partecipati, affinché si monitori costantemente il rispetto delle previsioni di bilancio, onde evitare possibili superamenti del limite di spesa preventivato a tale titolo. Qualora si rilevi il superamento di tale limite, dovranno essere messe in atto tutte le iniziative finalizzate a rientrare in tali limiti.

Il Collegio, in più occasione ha auspicato che, le spese in discorso non siano state sottostimate nel bilancio dell'ente, con la conseguenza che, poi, saranno generate passività arretrate nei futuri bilanci. Tale modalità non solo sarebbe illegittima, ma non potrebbe neanche essere sopportata dagli equilibri dei bilanci futuri. In considerazione di ciò, si rinnova la richiesta all'ente, di una specifica nota chiarificatrice.

Inoltre, così come già fatto osservare nei precedenti verbali (da ultimo quello del 11.04.2012) la mancanza di un rapporto di reciproco, periodico e tempestivo scambio di informazioni gestionali e finanziarie, comprese quelle documentali, tra il dirigente dell'Azienda Speciale a cui è demandata la gestione del relativo servizio e il dirigente del Dipartimento Finanziario dell'Ente, oltre ad essere stata la causa della mancata erogazione dei trasferimenti da parte dell'Ente a favore del suo ente strumentale, non ha permesso in tempi opportuni l'allineamento dei dati contabili.

Nel contempo, come peraltro già evidenziato anche in occasione della stesura del parere al bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013, si ritiene che le modalità di resa del servizio da parte dell'Azienda non possono comunque essere strumento per eludere la copertura, trasferendo al soggetto esterno, ma strutturalmente collegato all'Ente stesso, la spesa e determinandone perdite di bilancio. Infatti, dovendo il comune ripianare le perdite di bilancio, si determinerebbe una evidente distorsione dei principi di sana gestione e di equilibrio di bilancio ai quali l'ente deve complessivamente attenersi. La Corte dei Conti in merito, ritiene che l'accertata insufficienza di risorse poste a disposizione dell'Ente strumentale, in relazione alla funzione da esercitare, possa dar luogo anche a responsabilità degli amministratori comunali sotto il profilo del danno derivante all'ente pubblico (Comune) per l'impiego delle risorse necessarie a ripianare disavanzi dell'organismo partecipato, ove il fatto sia stato causato da un'analisi gravemente carente delle necessità dell'organismo e ancora più ove sia stato finalizzato a mantenere risorse finanziarie presso l'ente pubblico medesimo.

Inoltre, si fa presente che ai sensi dell'art.2 co.5-bis del decreto sulle semplificazioni tributarie (D.L. num.16 del 02.03.2012) negli appalti di opere e servizi, i committenti sono solidamente responsabili con l'appaltatore e/o gli eventuali subappaltatori, entro il limite di due anni dalla cessazione dell'appalto, per i versamenti relativi alle ritenute su redditi di lavoro dipendente e l'iva derivante dalle fatture delle prestazioni oggetto dell'appalto. Tale solidarietà non si applica qualora il committente dimostri di aver messo in atto tutte le cautele possibili per evitare i mancati versamenti.

Infine il Collegio, rinnova altresì la richiesta, di utilizzare l'Azienda in modo efficiente ed efficace, e di attuare forme di vigilanza, di controlli e di monitoraggio al fine di assicurare il controllo direzionale e gestionale.

Non è stato possibile addentrarsi in maniera più specifica e dettagliata, sia per i tempi piuttosto ristretti previsti per la redazione del presente parere che per la presenza di difficoltà nella circolazione di dati e notizie.

Il Collegio, rileva inoltre che in merito alle problematiche sollevate sull'Azienda Speciale, ad oggi non ha ancora ricevuto nessun riscontro, ed al riguardo, rinnova la richiesta di un pronto intervento risolutivo.

A completamento si fa presente che l'Ente è partecipe anche nella compagine sociale di:

- Aqualatina spa



## SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 9.012.046,03, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

### Indebitamento

Non sono previsti accensioni di nuovi mutui per l'esercizio 2011, per finanziarie spese di investimento.

### Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono previsti investimenti senza esborsi finanziari per l'esercizio 2011.

## INDEBITAMENTO

Non sono previsti prestiti nuovi per il finanziamento di spese in conto capitale, in quanto trattasi di devoluzione di mutui già assunti in precedenza e quindi non incidono sulla valutazione di compatibilità con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006. Ad ogni buon conto si ritiene opportuno riportare la dimostrazione del calcolo di compatibilità dell'assunzione di mutui nel seguente prospetto.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2012 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

*(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).*

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	Euro	36.536.489,19
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	2.922.919,14
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	2.101.457
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	5,75%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	821.462

La voce interessi passivi su mutui in ammortamento e altri debiti tiene conto del dato acquisito dal riepilogo generale delle spese per intervento, includendo anche interessi passivi non specificamente previsti su mutui.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

	2012	2013	2014
Interessi passivi	2.191.456,97	2.030.393,66	1.980.000,00
Entrate correnti	36.964.729,53	36.855.457,40	36.851.057,40
% su entrate correnti	5,93%	5,51%	5,37%
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

In merito, si osserva che le per l'ano 2014, ha superato la percentuale massima prevista dalla legge, e quindi è obbligato ad effettuare operazioni di rientro, così come previsto dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006.

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 2.101.456,97, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dalla legge di stabilità per l'anno 2012.

All'interno della presente voce la spesa prevista per interessi passivi a composta come segue:

- euro 1.005.340,30 per interessi passivi su mutui contratti
- euro 1.096.116,67 per interessi passivi su prestiti obbligazionari
- euro 80.000,00 per interessi per anticipazione tesoreria
- euro 10.000,00 per interessi passivi vari

L'Organo di revisione invita l'Ente a porre in essere una politica volta al contenimento di riduzione dell'indebitamento al fine di tendere ad una riduzione degli oneri finanziari.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
residuo debito	55.145.292,00	54.633.175,65	55.750.849,84	52.660.909,48	49.750.617,07	46.708.279,29
nuovi prestiti	3.130.000,00	4.926.719,24	0,00	0,00	0,00	0,00
prestiti rimborsati	3.642.116,35	3.809.045,05	3.089.940,36	2.910.292,41	3.042.337,78	3.150.000,00
estinzioni anticipate						
<b>totale fine anno</b>	<b>54.633.175,65</b>	<b>55.750.849,84</b>	<b>52.660.909,48</b>	<b>49.750.617,07</b>	<b>46.708.279,29</b>	<b>43.558.279,29</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
oneri finanziari	2.420.439,23	2.261.240,89	2.048.600,21	2.101.456,97	1.950.393,66	1.900.000,00
quota capitale	3.642.116,35	3.809.045,00	3.089.940,36	2.910.292,41	3.042.337,78	3.150.000,00
<b>totale fine anno</b>	<b>6.062.555,58</b>	<b>6.070.285,89</b>	<b>5.138.540,57</b>	<b>5.011.749,38</b>	<b>4.992.731,44</b>	<b>5.050.000,00</b>

### Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	36.536.489
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	6.000.000
<i>Percentuale</i>		16,42%

Si invita l'Ente, attraverso i dirigenti competenti a porre in essere interventi finalizzati alla riduzione del fabbisogno di liquidità, in quanto, il sistematico utilizzo dell'anticipazione di cassa, è segno di una precarietà della situazione finanziaria.

L'anticipazione deve essere utilizzata esclusivamente per far fronte a delle esigenze di liquidità temporanee e non strutturali. L'art. 119 della Costituzione, così come modificato dalla l. Cost.

18.10.2001, n. 3 stabilisce che gli Enti Locali possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. L'art. 202, D. Lgs 18.08.2000, n. 267 precisa che l'indebitamento da parte degli Enti Locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia.

Si richiama l'attenzione dell'Ente, in generale, sulla corretta gestione delle riscossioni e dei pagamenti, e si invitano gli organi politici e gestionali ad una rigorosa osservanza della normativa posta a presidio della gestione delle entrate e delle spese, recata dagli articoli 178-185 del T.U.E.L., nonché dai postulati e principi contabili degli Enti locali, rispettivamente dal punto 12, lettera b) nel primo caso e n. 2 nel secondo caso (Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali).

### STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'Ente ha in corso il seguente contratto di strumento finanziario derivato: INTEREST RATE SWAP.

Il contratto ha avuto inizio a partire dal 30/06/2006 con termine 31/12/2025.

Nell'anno 2012 non è stata prevista alcun entrata. Al fine di fronteggiare negli esercizi futuri, eventuali addebiti di differenziali negativi determinati da variazioni sfavorevoli in aumento del tasso d'interesse variabile euribor, nella parte "spesa" dell'ipotesi di bilancio di previsione 2012 è stato iscritto al titolo I il "fondo rischi su interest rate swap per euro 1.500.000,00. A riguardo, il collegio, evidenzia che la Corte dei Conti - Sez. Regionale di Controllo per il Lazio, con la deliberazione num 17/2001/PRSE nell'evidenziare che i netting positivi avendo la natura di "entrate correnti di carattere straordinario", ne ha espressamente suggerito l'accantonamento nell'avanzo di amministrazione a garanzia dei rischi di sopravvenienze negative future insite nell'operazione stessa, ed in via residuale l'ammissibilità di un utilizzo alternativo limitatamente per le spese correnti di carattere straordinario e comprimibile, in linea con quanto dovrebbe avvenire, conformemente ai principi di sana gestione, per tutte le entrate di carattere occasionale non ripetitive. In considerazione di ciò il collegio fa proprio l'invito della stessa Corte dei Conti che il diverso disposto impiego indifferenziato, per spese correnti ordinarie del netting positivo da parte dell'ente, oltre ad essere irregolare, appare inopportuno nel contesto finanziario di riferimento.

In considerazione del momento favorevole del mercato finanziario, si invita infine l'Ente a verificare ipotesi di estinzione anticipata (o rinegoziazione) del contratto valutando attentamente il rapporto costi benefici di tale eventuale operazione, tenendo conto di eventuali penali e/o costi diretti e indiretti.

Accertamento 2009	2010 Previsioni	2010 Accertamenti	2011 Previsioni	2011 Accertamenti	2012 Previsioni	2013 Previsioni	2014 Previsioni
772.742,46	400.000,00	814.669,63	343.035,96	343.035,96			

In termini di incassi in c/competenza, il trend è il seguente:

Riscossioni in c/competenza Anno 2008	Riscossioni in c/competenza Anno 2009	Previsioni Anno 2010	Accertamento Anno 2010	Riscossioni in c/competenza Anno 2010	Previsioni Anno 2011	Accertamento Anno 2011	Riscossioni in c/competenza Anno 2011
		400.000,00	814.669,63	372.541,62	343.035,96	343.035,96	343.035,96

### CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

### PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

Il Comune, come per legge, attua il Piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169 del D. Lgs. n. 267/2000, assegnando ai responsabili dei servizi una quota parte del bilancio, considerando in modo organico e complessivo le risorse finanziarie destinate ad essere utilizzate dal settore nel corso della gestione e comprendendo anche quelle relative al costo delle risorse umane e strumentali.

Il Piano esecutivo di gestione rappresenta per gli amministratori lo strumento per definire puntualmente gli obiettivi e le finalità della propria azione.

Il collegio raccomanda:




- a) di confermare il coinvolgimento e la responsabilizzazione dell'intera struttura già nella fase di elaborazione del PEG, definendo le varie competenze nell'osservanza del principio della separazione tra organi politici ed amministrativi;
- b) di definire un'articolazione dello strumento in linea con le esigenze dell'Ente e congruente con il sistema informativo dallo stesso sviluppato;
- c) di rispettare le procedure, i tempi e le modalità delle verifiche periodiche della gestione.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

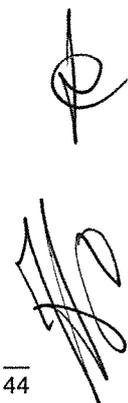
Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale in generale, tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

Le previsioni pluriennali 2012-2014, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:



<b>Entrate</b>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	29.788.584,82	29.444.000,00	29.444.000,00	88.676.585
Titolo II	3.011.994,17	2.628.524,36	2.628.524,36	8.269.043
Titolo III	4.635.150,54	4.782.933,04	4.778.533,04	14.196.617
Titolo IV	9.012.046,03	10.346.459,43	7.496.494,65	26.855.000
Titolo V	6.000.000,00	6.000.000,00	5.000.000,00	17.000.000
<i>Somma</i>	52.447.775,56	53.201.916,83	49.347.552,05	154.997.244
Avanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>52.447.775,56</b>	<b>53.201.916,83</b>	<b>49.347.552,05</b>	<b>154.997.244,44</b>

<b>Spese</b>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	34.525.437,12	35.313.119,62	36.701.057,40	106.539.614,14
Titolo II	9.012.046,03	8.846.459,43	4.496.494,65	22.355.000,11
Titolo III	8.910.292,41	9.042.337,78	8.150.000,00	26.102.630,19
<i>Somma</i>	52.447.775,56	53.201.916,83	49.347.552,05	154.997.244,44
Disavanzo presunto	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>52.447.775,56</b>	<b>53.201.916,83</b>	<b>49.347.552,05</b>	<b>154.997.244,44</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>					
	<b>Previsioni 2012</b>	<b>Previsioni 2013</b>	<b>var. %</b>	<b>Previsioni 2014</b>	<b>var. %</b>
01 - Personale	9.063.744,20	9.036.090,86	-0,31	8.739.758,84	-3,28
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	476.300,00	562.800,00	18,16	422.800,00	-24,88
03 - Prestazioni di servizi	15.451.089,27	15.476.142,40	0,16	15.433.142,40	-0,28
04 - Utilizzo di beni di terzi	324.400,00	261.400,00	-19,42	269.800,00	3,21
05 - Trasferimenti	3.648.753,72	3.429.897,54	-6,00	3.433.730,54	0,11
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.191.456,97	2.030.393,66	-7,35	1.980.000,00	-2,48
07 - Imposte e tasse	565.000,00	570.000,00	0,88	570.000,00	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.125.000,00	2.425.000,00	115,56	5.125.000,00	111,34
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	179.692,96	500.000,00	178,25	500.000,00	
11 - Fondo di riserva	1.500.000,00	1.021.395,16	-31,91	226.825,62	-77,79
<b>Totale spese correnti</b>	<b>34.525.437,12</b>	<b>35.313.119,62</b>	<b>2,28</b>	<b>36.701.057,40</b>	<b>3,93</b>

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

<b>Coperture finanziarie degli investimenti programmati</b>				
	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	830.000,00	2.513.000,00	4.029.000,00	7.372.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato			-	-
Trasferimenti c/capitale Regione	6.410.046,03	5.713.459,43	1.597.494,65	13.721.000,11
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	150.000,00	-	-	150.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	1.622.000,00	2.120.000,00	1.870.000,00	5.612.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.012.046,03</b>	<b>10.346.459,43</b>	<b>7.496.494,65</b>	<b>26.855.000,11</b>
<b>Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
<b>Totale</b>	<b>9.012.046</b>	<b>10.346.459</b>	<b>7.496.495</b>	<b>26.855.000</b>

Parimenti a quanto detto per la programmazione annuale, anche per la programmazione finanziaria pluriennale, l'Organo di revisione ritiene necessario procedere all'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Le previsioni di entrata corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alla RES, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelasse insufficiente per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Il collegio, come peraltro evidenziato nel parere al bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013, per l'anno 2013, sottolinea che ancora una volta è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa superiore al limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti.

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	23.273.014
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	6.000.000
<i>Percentuale</i>		25,78%

L'art. 222 del TUEL, prevede che: "Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno";

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

### Relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale.

Di contro, la relazione previsionale e programmatica non contiene tra l'altro alcuna illustrazione delle previsioni degli impieghi.

In particolare:

- per la spesa non è redatta per programmi, per progetti non rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- per ciascun programma non contiene:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane da utilizzare,
  - le risorse strumentali da utilizzare;
- non individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- non motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e non fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
  - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
  - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
  - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
  - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
  - la programmazione del fabbisogno di personale;
- non contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- non rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- non contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- non contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- non definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- non è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;
  - individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - scelta delle opzioni;
  - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- non assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

Il collegio, evidenzia altresì la mancata trasmissione dell'atto di programmazione del fabbisogno del personale.

L'atto di programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti ad approvare, ai sensi dell'art. 91 del Tuel, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Nella quantificazione della spesa si deve tenere conto degli adeguamenti retributivi previsti e prevedibili sulla base delle norme di legge, del contratto collettivo nazionale e dei contratti locali.

La previsione annuale e pluriennale deve essere coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

L'atto di programmazione del fabbisogno di personale costituisce un allegato alla relazione previsionale e programmatica.

Analogamente, l'organo di controllo, non ha avuto riscontro alla sua richiesta di trasmissione:

- di nota che evidenzi eventuali passività potenziali probabili;
- di nota sullo stato del contenzioso a cura dell'Ufficio legale o del responsabile dei tributi sul probabile esito delle vertenze;
- di nota che evidenzi eventuali debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;
- di nota che evidenzi se per gli anni dal 2012 al 2014, l'ente abbia ridotto il trattamento economico complessivo superiore a 90.000,00 euro come disposto dall'art. 9, comma 2 del d.l. 78/2010
- di nota che evidenzi il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.
- piani economico-finanziari delle società partecipate;
- preconsuntivo degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente o relazione dell'organo amministrativo sul risultato economico conseguibile;
- bilanci preventivi delle società partecipate

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

#### **a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2012**

Che le previsioni di entrata e di spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue sulla base:

- delle risultanze dei dati preconsuntivi 2010;
- delle risultanze dei dati preconsuntivi 2011;
- dell'esame e delle considerazioni espresse in occasione della deliberazione del Consiglio Comunale del 19.09.2011 con la quale l'Ente ha dichiarato la situazione di dissesto finanziario;
- dell'esame delle prescrizioni riportate nel decreto di approvazione del bilancio stabilmente equilibrato del Ministero dell'Interno;
- del bilancio delle aziende speciali;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

devono essere costantemente verificate soprattutto per quanto attiene alle entrate proprie dell'Ente e alle effettive realizzazioni di incasso delle stesse, le quali, negli ultimi anni, hanno mostrato una cronica deficitarietà rispetto alle previsioni iniziali e a consuntivo, facendo emergere sempre maggiori residui attivi ed esponendo l'Ente a difficili situazioni di solvibilità dei propri debiti, fino alla inevitabile conclusione della dichiarazione del dissesto finanziario.

In generale si invita l'Ente a tenere conto delle diverse proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, monitorando l'effettivo andamento delle entrate e delle spese, adottando immediato

provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Il collegio, nell'evidenziare che, nel rispetto dei principi contabili dell'osservatorio per la finanza e la contabilità:

- il bilancio di previsione è bilancio di competenza finanziaria e prende in considerazione le entrate e le uscite per le quali si prevede sorga il diritto all'accertamento e l'obbligo all'impegno, senza tenere conto dei rispettivi momenti successivi dell'incasso e del pagamento;
- il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo, attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del presente principio, che comporta anche la corretta applicazione degli altri equilibri finanziari, va assicurato, oltre che in sede di previsione, durante la gestione e si riflette sul suo risultato finale;
- nel sistema di bilancio il pareggio finanziario deve essere rispettato considerando tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o effettuata attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e dalle altre attività svolte,

in merito alla somma iscritta in bilancio di previsione 2012

- per euro 510.000,00 inerente maggiori accertamenti ICI 2011
- per euro 34.019,86 inerente Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica

ribadisce che gli importi ove conosciuti dall'Ente andavano accertati entro il 31 dicembre 2011 e quindi dovevano essere compresi nei residui attivi 2011 e che solo caso in cui gli stessi, come attestato dal dirigente del dipartimento finanziario, non erano né conosciute né conoscibili all'atto della redazione del bilancio consuntivo 2011 possono essere iscritte nel bilancio 2012.

Si evidenzia, come peraltro riportato nel parere al bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013 (verbale 27 del 14.09.2012) l'ente non ha adottato alcun provvedimento volto a attestare il mantenimento degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2012. A riguardo, l'ANCI, ha chiarito che per gli enti che, alla data del 30 settembre 2012 non hanno ancora approvato il bilancio di previsione 2012: "si consiglia di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio compiendo una verifica sia riguardo alla gestione di competenza (accertamenti ed impegni), sia sulla gestione dei residui, come previsto dal comma 2 dell'art. 193 del Tuel". Adempimento questo, si legge sempre nel sopracitato parere, che si ritiene assolutamente necessario, tanto più che nel corso dell'esercizio in corso, in più occasioni il collegio ha evidenziato che: "dalla lettura del "certificato di impegno" allegato alla determina, si rileva che l'importo impegnato sul capitolo è superiore ai dodicesimi maturati, cosa questa che farebbe presupporre, qualora l'andamento di tale tipologia di spesa fosse lineare, il venir meno degli equilibri di bilancio.

Sul mantenimento degli equilibri di bilancio, è speso il responsabile del servizio ragioneria confermando l'attendibilità/affidabilità degli accertamenti e degli impegni.

#### **b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alla voce di entrate relativa alla TARES, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelasse insufficiente per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Le previsioni relative all'anno 2013, sono altresì caratterizzate dall'aver iscritto in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa superiore al limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti.

Il collegio, ritiene inoltre necessario monitorare costantemente le spese a carattere pluriennale, rispettando le disposizioni legislative previste in materia di spesa complessiva del personale. Allorché, l'Ente verifichi, per il tramite del servizio finanziario che i tetti di spesa siano oltrepassati, occorre rimodulare la programmazione pluriennale del personale.

### **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

La previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti è conforme all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

L'effettiva realizzazione delle opere contenute nel programma delle opere pubbliche dipenderà essenzialmente dall'intensificazione della progettazione tecnica, per reperire le risorse attese dai diversi altri enti del settore pubblico, finalizzando così la riallocazione di mutuo da tempo inutilizzati e recuperati senza costo alle finanze dell'ente attraverso la procedura di devoluzione.

Negli anni successivi al corrente, si pone evidentemente il problema di un bilancio comunque fortemente rigido, strutturalmente destinato all'assolvimento dei servizi indispensabili e quindi la possibilità effettiva di ricorrere in futuro a nuovo indebitamento dipenderà decisamente dalla capacità dell'ente di acquisire risorse all'esterno (Stato, Regione e Provincia) e dalla sua capacità di recuperare quelle risorse afferenti alle entrate proprie che ancora sfuggono al bilancio.

### **d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2012, 2013 e 2014, gli obiettivi di finanza pubblica. Lo svolgimento del programma triennale delle OO.PP. va necessariamente raffrontato con gli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno per il triennio 2011-2013, onde evitare che vengano ordinate spese in conto capitale che, poi, non possano essere onorate pena lo sfioramento dei saldi programmatici.

### **e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.**

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richiesta di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento delle entrate.

L'organo di revisione, recependo l'indicazione contenuta nel punto 20) del principio contabile n. 2 dell'Osservatorio sulla Finanza e Contabilità degli Enti Locali invita l'ente in conformità a quanto operato per il 2011, a procedere agli accertamenti sulla base degli effetti introiti e quindi di impegnare le relative spese finanziate, in corrispondenza degli accertamenti effettuati. Si invita il responsabile del servizio finanziario di concerto con il responsabile del servizio edilizia privata a relazionare periodicamente all'Organo di revisione circa la riscossione e l'utilizzo dei proventi in discussione

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

### **f) Riguardo agli organismi partecipati**

E' necessario per l'ente dotarsi di procedure atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere costantemente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali delle stesse e intervenire tempestivamente. In particolare l'organo di revisione suggerisce alla struttura di controllo di acquisire i verbali dei collegi sindacali delle società partecipate ai fini di un loro compiuto esame riferendo eventuali anomalie dagli stessi riscontrati.

### **g) Riguardo al sistema informativo contabile**

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma ( art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.

Si invita nuovamente l'Ente a dotarsi di un sistema contabile con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, in quanto si ravvisa la necessità di una maggiore adeguatezza del sistema contabile e del sistema di controllo interno.

Il Collegio ritiene infine indispensabile procedere ad una tempestiva e contestuale programmazione finanziaria e monetaria, mediante la redazione ed attuazione di un piano dei flussi monetari di entrata e dei flussi monetari d'uscita. La programmazione finanziaria non può essere più scollegata dalla programmazione della liquidità. Il Collegio invita all'approvazione di un programma dei pagamenti.

Attraverso la riorganizzazione delle strutture dei diversi servizi è necessario rendere più efficiente l'azione di recupero tributario e tariffario inevaso, compresi i contributi derivanti da permessi per costruire. Si ritiene inoltre indispensabile che l'Ente si attivi attraverso la società Equitalia Gerit Spa, per la riscossione dei ruoli relativi alle posizioni già definite e risultanti di ammontare rilevante.

Si ravvisa la necessità di una improcrastinabile razionalizzazione dei maggiori centri di costo e di spesa del bilancio comunale, laddove sia possibile e, contestualmente operare tagli di spesa in corrispondenza di servizi non istituzionali o non indispensabili anche al fine di recuperare liquidità.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- nel verificare che il bilancio fosse stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;

nell'esprime parere sulla proposta di bilancio di previsione 2012, stante in ogni caso la necessità di perseguire gli inviti, i suggerimenti, le raccomandazioni, nonché di tener conto delle riserve e dei rilievi espressi sulle specifiche problematiche emerse nel corso dell'analisi, in merito alla somma iscritte in bilancio di previsione 2012, inerenti sia ai maggiori accertamenti ICI 2011 che all'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, sottolinea che gli importi ove conosciuti dall'Ente andavano accertati entro il 31 dicembre 2011 e quindi dovevano essere compresi nei residui attivi 2011. Tanto premesso si precisa che solo nel caso che la documentazione fornita dal Responsabile del servizio finanziario a corredo del Bilancio di Previsione attestino che le somme derivanti di cui sopra, non erano né conosciute né conoscibili all'atto della redazione del bilancio consuntivo 2011 possono essere iscritte nel bilancio 2012. Il parere reso dallo scrivente Collegio, è favorevole a condizione che il bilancio sia corredato da detta documentazione.

### **L'ORGANO DI REVISIONE**

Dott. Luigi MARAGONI

Dott. Luigi TORRE

Dott. Stefano FAVALI